

SOCIETA' AGRICOLA ALESTE



Immersa tra le Apuane ed il mare: una terrazza sulle vigne

SOCIETA' AGRICOLA ALESTE



L'area in cui è situata l'azienda è Carrara, un comune di 64.127 abitanti della provincia di Massa e Carrara in Toscana.

È il centro più importante al mondo per quanto riguarda il famoso marmo di Carrara, un marmo bianco molto pregiato che viene estratto dalle vicine Alpi Apuane. L'Unesco nel 2014 ha inserito le cave di marmo di Carrara, nella lista dei patrimoni dell'umanità.

Con Massa, nel periodo tra il XV ed il XIX secolo, costituì il Ducato di Massa e Carrara.

La città di Carrara prende il nome dai monti presenti a Carrara, che in passato venivano chiamati i monti di pietra, ossia le Alpi Apuane. Carrara è l'ultima città della regione Toscana prima di arrivare in Liguria (fino al censimento del 1870 era compresa nell'attuale Emilia). Il nome può derivare anche dalla parola "caraia", che in antico ligure significa cava. La provincia di cui fa parte (Massa e Carrara) è una porzione dell'antico territorio lunense che, nell'attuale sistema amministrativo territoriale, resta diviso in due regioni: Toscana e Liguria. Carrara si sviluppa dalla costa (Marina di Carrara) fino alle Alpi Apuane, alle pendici delle quali si

trovano le frazioni montane. La città è bagnata dal fiume Lavenza, che nasce dal monte Spallone. Il centro storico di Carrara si può considerare un vero e proprio centro abitato di montagna avvolto dalle colline che stanno al piede delle Alpi Apuane. La città, a chi guarda verso i monti, appare dentro la candida cornice dei tre grandi bacini marmiferi *Ravaccione*, *Fantiscritti* e *Colonnata*, bacini ora sbrigativamente rinominati col nome della località più vicina, ossia: di Torano, di Miseglia, di Colonnata. La costa, bagnata dal mar Ligure, presenta ampie spiagge sabbiose su cui sorsero, a partire dal lontano 1851, tre lunghi pontili caricatori sostituiti negli anni trenta dello scorso secolo con un porto in muratura.

Il clima è mitigato dal mare che la bagna e che apre la via alle correnti calde del Mar Mediterraneo.

L'economia di Carrara è legata principalmente all'industria e al commercio del marmo in tutte le sue diverse varietà: i blocchi sono estratti e poi imbarcati nel porto di Marina di Carrara ed esportati in tutto il mondo, oppure finiscono nelle moltissime segherie presenti sul territorio e nei laboratori dove vengono trasformati e messi sul mercato. Oltre all'industria e al commercio del marmo, che rimangono le attività principali, Carrara fa leva sul turismo, in particolare quello artistico (da visitare ovviamente le cave e il centro storico) e balneare (la città mette a disposizione dei turisti spiagge attrezzate e numerosi locali). Rilevante è la presenza di industrie, in particolare chimiche e alimentari. Notevole è stato nel passato recente il settore dell'abbigliamento, in particolare per alcuni nomi celebri fra cui quello della sartoria D'Avenza.

La zona è rinomata anche per il vino Candia dei Colli Apuani, una delle DOC che insiste nei comuni di Montignoso, Massa e Carrara, in Provincia di Massa-Carrara. Le viti sono coltivate sulle colline che si trovano ai piedi delle Alpi Apuane, verso sud, che guardano il mare e che ricevono quindi il sole anche per riflesso dallo specchio acquoso. Questa intensa illuminazione favorisce lo sviluppo della vite, e la perfetta maturazione dell'uva.

PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA

Titolari: due imprenditori

Conduzione aziendale: Conduzione societaria familiare

Occupazione: due titolari

Coltivazioni: vigneto e oliveto

Estensione: ha 5 in proprietà di cui 1,7 di vigna, 1 ha ca di oliveto ed il restante bosco ceduo

Attività di trasformazione

Attività di vendita diretta

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA E DELL'ATTIVITA'

Dal centro di Carrara, in località Stabbio inizia una strada impervia e ricca di tornanti che, salendo verso la sommità, conduce all'azienda agricola Aleste. Dopo questo breve tratto di salita si apre un panorama mozzafiato che abbraccia le Apuane ed il mare sottostante. L'azienda prende il nome da Alessandro e Stefania, marito e moglie titolari della stessa. La loro casa che era sede dell'avamposto tedesco durante la seconda guerra mondiale è situata in una posizione strategica, dominante l'intera vallata. Lungo queste vette si snoda, infatti, la linea gotica. Le tracce del passato sono tutt'oggi evidenti e l'aria che si respira è quella di una storia che ha inciso fortemente nell'abitato e nell'ambiente circostante. Il contrasto dei colori: il bianco delle cave di marmo ed il blu intenso del mare fanno da cornice a questo luogo dove il tempo sembra essersi fermato. I profumi e le sfumature della natura caratterizzano una vigna a terrazzamenti tipica delle zone apuane e un territorio alquanto scosceso di difficile conduzione. Di fronte alla casa principale sorge un altro edificio, oggi adibito a cantina, sala degustazioni e agriturismo, con una terrazza che accompagna la vista verso la costa. Originariamente l'edificio era la casa dei contadini vicina alla casa padronale posizionata sulla vetta della montagna. Il territorio così aspro ed impervio dimostra la delicatezza dello stesso, soggetto alle calamità naturali di questi ultimi anni. Le ferite inferte dalle alluvioni sono tutt'oggi evidenti nella terra e nei dissesti che queste hanno prodotto. Le ultime due alluvioni del 2010 e del 2012 hanno completamente isolato queste zone provocando dei danni ingenti alle lavorazioni e all'ambiente. Gli investimenti effettuati da Alessandro e Stefania ne hanno risentito notevolmente tanto da influire nella crescita e nello sviluppo aziendale. Molti ritardi nella realizzazione delle opere sono state dovute proprio a questi eventi eccezionali che hanno lacerato e straziato un territorio di una bellezza ineguagliabile.

La storia di Alessandro e Stefania nasce in queste zone e rappresenta un esempio di come ci si possa riappropriare delle proprie origini e della storia di questi luoghi. Alessandro, in particolare, fin da piccolo veniva in queste zone e l'acquisto di questa casa è il frutto di ricordi del passato.

L'azienda Aleste si caratterizza oltre che per la sua ubicazione, dalla coltivazione di vigneti del Candia e oliveti. Il vino viene prodotto interamente in azienda compiendo l'intera filiera produttiva mentre l'olio viene franto presso un frantoio esterno. L'azienda è certificata biologica fin dal suo inizio e la produzione di vino annua si aggira intorno a 50 q di bianco Candia DOC e Rosso IGT, nonché 10 q di olio.

La vendita dei prodotti avviene in azienda o presso esercizi commerciali e di ristorazione locali.











INVESTIMENTI PSR 2007/2013

MISURA 121 PSR “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”

TOTALE INVESTIMENTO € 77.876,03 CONTRIBUTO € 38.104,66

MISURA 121 PSR “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE”

TOTALE INVESTIMENTO € 298.540,00 CONTRIBUTO € 89.562,00

INTERVENTI EFFETTUATI: Con la misura 121 – fase 1 sono stati eseguiti lavori in merito alla risistemazione della viabilità aziendale e all’acquisto di macchinari ed attrezzature da cantina, conseguendo un miglioramento qualitativo delle produzioni. Nel 2011 sempre utilizzando la misura 121, fase 3, è stato previsto un intervento di demolizione e fedele ricostruzione di edificio rurale con adeguamento igienico-funzionale in materia di barriere architettoniche. Si tratta della ricostruzione di una casa colonica del 1800 realizzando un piano interrato adibito a cantina, un piano per l’esposizione e degustazione di prodotti ed una porzione residenziale ai piani superiori.









OBIETTIVI DELL'IDEA PROGETTUALE

Gli interventi realizzati con i fondi del PSR hanno visto la sistemazione viaria dell'azienda, l'acquisto di attrezzature da cantina e l'importante recupero edilizio della casa dei contadini del 1800.

L'azienda ha fatto la scelta di utilizzare materiali ecocompatibili, isolanti, con l'eliminazione totale del cemento, idonei ad ottenere una trasmittanza termica inferiore a quella prevista per la zona e quindi a garantire un notevole risparmio energetico. Affidatasi ad una attenta progettazione in materia che ha evidenziato una particolare sensibilità tecnica, è il primo progetto, in questa area, che si realizza sulla misura 121 con questa tipologia di materiali, rappresentati nello specifico da mattoni prodotti con segatura di legno e particolari argille, che con il tetto in legno e sughero, di fatto permettono l'eliminazione dei ponti termici. Sono stati utilizzati i materiali originali come ad esempio le mezzane per i marciapiedi e le scale per la realizzazione delle panchine. La particolare posizione dell'intervento consente inoltre di recuperare un punto panoramico di notevole spessore in quanto si inserisce tra la quinta dei monti rappresentati dal gruppo delle Alpi Apuane, verso la città di Carrara, ed il litorale della costa Alto Tirrenica da Monte Marcello in Liguria a tutta la Versilia. Dal punto di vista ambientale, questo progetto apporta un valore aggiunto per l'intera area. La sua valenza paesaggistica, consente di apprezzare meglio le potenzialità turistiche del territorio.

PUNTI DI FORZA

Recupero edilizio

Edilizia sostenibile

Valorizzazione paesaggistica

Utilizzo materiali ecocompatibili

Abbattimento barriere architettoniche

Tutela dell'ambiente e risparmio energetico

Manutenzione e presidio del territorio

Realizzazione dell'intera filiera produttiva. Coltivazione, trasformazione e vendita diretta.

OBIETTIVI RAGGIUNTI E PROSPETTIVE FUTURE

La caratteristica principale di questa azienda è la posizione ambientale ed il recupero edilizio effettuato con gli interventi del PSR. In un'area soggetta ad eventi alluvionali e dissesti idrogeologici, l'attività aziendale rappresenta un presidio ed una costante cura del territorio che richiede di non essere abbandonato per evitare disastri. L'ubicazione di Aleste, da un punto di vista paesaggistico di pregio, risente della fragilità della terra e del clima. Alessandro e Stefania, con la loro azienda hanno apportato ricchezza al territorio e

hanno valorizzato gli edifici con un attento recupero edilizio. La sostenibilità ambientale, l'utilizzo di materiali locali e la valorizzazione degli spazi esistenti rappresentano un valore aggiunto per questa azienda che cerca ulteriori sbocchi lavorativi. L'agriturismo, la sala degustazione con l'ampia terrazza sulla costa e la nuova cantina consentiranno un'ampia diversificazione aziendale ed un incremento di redditività. Tutto ciò andrà ad offrire un'opportunità di crescita all'azienda ma anche all'intero territorio che potrà beneficiare di una struttura di valore paesaggistico ambientale di rilievo. Lo sforzo di Alessandro e Stefania assume maggiore consistenza se si tiene conto degli elevati costi di trasporto della materia prima in questa area disagiata e difficile da raggiungere. La loro difficoltà vuole essere vista come una potenzialità da offrire ai visitatori e a coloro che non hanno mai avuto occasione di conoscere questo territorio.

Per il futuro oltre a completare gli interventi effettuati sino ad oggi e rendere effettiva la struttura recettiva, Alessandro e Stefania hanno altri immobili che potrebbero ristrutturare e dedicare all'attività nonché realizzare percorsi culturali e di arte lungo la strada che conduce alla sommità dell'azienda.

Riferimenti:

SOCIETA' AGRICOLA ALESTE di Bedini Alessandro e C.

Loc. Stabbio

Carrara (MASSA CARRARA)

Cell. 335 49534